



Ordine Militare d'Italia a 4 Generali Paracadutisti - Video

Pubblicato il 05/11/2025

Nel Salone dei Corazzieri del Quirinale, alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte cariche istituzionali e militari, si è svolta la consegna delle onorificenze dell'**Ordine Militare d'Italia (OMI)**, massima ricompensa militare nazionale per meriti collettivi o di comando. Quest'anno sono stati insigniti quattro Ufficiali Generali dei paracadutisti—[Stefano Messina](#), [Beniamino Vergori](#), [Gianluca Feroce](#) e **Giuseppe Faraglia**—per azioni che hanno coniugato comando, coraggio e visione in scenari ad altissima criticità.

Che cos'è l'Ordine Militare d'Italia

Erede dell'**Ordine Militare di Savoia** (istituito nel 1815 e riformato nel 1855), l'**OMI** assunse l'attuale denominazione il **2 gennaio 1947**. È conferito—anche in tempo di pace e alla memoria—per azioni di comando contraddistinte da **coraggio e perizia**, può essere attribuito anche alla **Bandiera** e comprende cinque classi: **Cavaliere**, **Ufficiale**, **Commendatore**, **Grande Ufficiale**, **Cavaliere di Gran Croce**. **Capo dell'Ordine** è il Presidente della Repubblica; **Cancelliere e Tesoriere** è il Ministro della Difesa. L'onorificenza comporta una

pensione annua prevista dalla legge.



Medaglie da Cavaliere ed Ufficiale



Medaglie da collo per Commendatore e Grand'Ufficiale



Sciarpa e medaglia per Cavaliere di Gran Croce e placca per Grand'Ufficiale Gran Croce

Significato istituzionale

Le quattro onorificenze testimoniano la continuità del servizio reso dalle Forze Armate italiane nei teatri di crisi e nella difesa degli interessi nazionali e internazionali, dal Mediterraneo all'Asia. Nelle parole racchiuse nelle motivazioni—**coraggio, comando, perizia, visione**—si riflette l'essenza dell'Ordine Militare d'Italia e il senso della ricorrenza del **4 novembre**, che unisce memoria, gratitudine e responsabilità verso il Paese.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia - Copyright Quirinale.it

I decorati e le motivazioni

Gen. Giuseppe Faraglia - Croce di “Cavaliere” OMI

"Ufficiale Generale autorevole e carismatico, quale Comandante del Joint Evacuation Task Force operava nell'ambito delle Operazioni "Aquila", "Aquila Omnia" e "Aquila Omnia bis" in Afghanistan e delle attività discendenti per l'evacuazione di connazionali dal Sudan. In tale contesto, con determinazione e capacità organizzativa, riusciva a trarre in salvo migliaia di persone, dimostrando coraggio, audacia e elevatissimo valore. Con la sua brillante azione di comando e il suo eccezionale operato, contribuiva ad accrescere il lustro e il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in campo internazionale."

Teatri e periodo: Afghanistan e Sudan, 2021-2024 e 2023.

Gen. Stefano Messina - Croce di "Cavaliere" OMI

"Ufficiale Generale di straordinarie qualità umane e professionali, al comando della Joint Task Force Lebanon - Sector West nell'ambito dell'Operazione Leone, affrontava con perizia e fermezza un contesto operativo di estrema complessità, caratterizzato dall'intensificarsi del conflitto tra le Forze di Difesa Israeliane e le milizie di Hezbollah. Con ferrea determinazione e visione lungimirante, gestiva le continue minacce alla sicurezza del Contingente UNIFIL e della popolazione civile, garantendo il pieno svolgimento del mandato della missione, nonostante i diversi attacchi diretti alle basi ONU. In particolare, con lucidità e tempestività, guidava la risposta operativa a incursioni terrestri e attacchi aerei, preservando l'incolumità del personale sotto il suo comando e assicurando la tenuta delle infrastrutture strategiche. Con la sua brillante leadership e il suo straordinario operato, contribuiva ad accrescere il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in ambito internazionale."

Teatro e periodo: Libano, giugno 2024 - febbraio 2025.

Gen. Beniamino Vergori - Croce di "Cavaliere" OMI

"Comandante del Contingente Italiano, all'avvio della delicatissima Missione "Retrograde to Zero" volta al rientro delle Forze NATO e nazionali dall'Afghanistan, guidava i propri uomini con valore, coraggio e illuminata azione di comando. In tale contesto, poneva in essere con rara perizia un magistrale e imponente sforzo logistico-operativo al fine di condurre il ripiegamento del contingente nazionale in

massima sicurezza e in linea alle tempistiche dettate dalle autorità politiche e militari della coalizione. Ufficiale Generale di elevato spessore, nell'ambito dei numerosi incarichi internazionali svolti nell'arco dell'intera carriera, contribuiva ad accrescere il lustro e il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate in ambito internazionale."

Teatro e periodo: Herat (Afghanistan), gennaio – giugno 2021.

Gen. Gianluca Feroce – Croce di “Cavaliere” OMI

"Ufficiale Generale di eccezionali doti umane e militari, impiegato in delicate operazioni in Patria e nei più impegnativi teatri operativi esteri, spendeva ogni personale risorsa per il conseguimento della sicurezza nazionale e internazionale. Nell'ambito della “Missione Alba”, al comando di una Compagnia di Carabinieri paracadutisti di stanza a Tirana, guidava, partecipandovi personalmente, un intervento finalizzato a bloccare un violento scontro a fuoco tra fazioni di civili, riuscendo, grazie alla risolutezza dell'azione, a far cessare le ostilità e a sequestrare un ingente quantitativo di armi e munizioni, sottratte alle bande rivali. Lo straordinario coraggio e le indiscusse capacità professionali riscuotevano l'incondizionato plauso delle Autorità nazionali e internazionali, dando lustro e prestigio all'Italia e alle sue Forze Armate nel mondo."

Teatri e periodo: territorio nazionale ed estero, gennaio 1996 – marzo 2025.

I profili dei decorati

Gen. di Divisione Stefano Messina

Napoletano, classe 1970, formatosi all'**Accademia Militare di Modena (173°)** e alla **Scuola di Applicazione di Torino** (laurea in Ingegneria dei Trasporti). Ampia esperienza di comando nella storica Compagnia Genio Paracadutisti e poi in teatri operativi come Kosovo, Iraq e Afghanistan; incarichi presso Stato Maggiore dell'Esercito e Ministero della Difesa; **Addetto Militare a Washington (2020-2023); Comandante Brigata “Sassari” (2023-2025) e Comandante JTF Lebanon – Sector West (2024-2025)**. Paracadutista, pluridecorato in Italia e all'estero, parla inglese, francese e spagnolo.

Gen. di Brigata Beniamino Vergori

Leccese, classe 1969, **Accademia di Modena (170° “Audacia”)** e Scuola di Applicazione di Torino. Carriera nella **Brigata Paracadutisti “Folgore”** con incarichi di comando fino alla Brigata; esperienze NATO al **NRDC-ITA** e al **SHAPE**; missioni in Somalia, Bosnia, Albania, Afghanistan, Libia e Libano. Lauree e master in area strategica e politico-militare; numerose qualifiche paracadutiste nazionali e internazionali; pluridecorato in ambito nazionale e NATO/USA.

Gen. di Brigata Giuseppe Faraglia

Accademia di Modena (165°), incursore del **9° “Col Moschin”** fin dal 1989 (poi comandante di Battaglione e di Reggimento), più volte impiegato in Kurdistan, Somalia (decorato al Valor Militare nella “Battaglia del Pastificio”), Afghanistan e in organismi interforze (**COFS**). Ha guidato reparti e scuole (CAV e Scuola di Fanteria) e dal **30 giugno 2020** comanda l'**Italian Joint Force Headquarters (ITA-JFHQ)**. Pluridecorato e già Addetto per la Difesa a Kabul.

Gen. di Brigata (CC) Gianluca Feroce

Romano, **Accademia Militare di Modena (172° “Carattere”)** e Scuola Ufficiali Carabinieri. Lunga esperienza nel **1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti “Tuscania”** (comandante di compagnia), al comando del **GIS** e in posizioni di vertice al Comando Generale. Ha guidato reparti in Bosnia, Albania, Kosovo e Afghanistan; già **Comandante Provinciale di Genova (2019-2022)** e **Comandante della 2^ Brigata Mobile Carabinieri (2023-2025)**, oggi Comandante della Legione Abruzzo e Molise dell'Arma. Lauree multiple e corsi NATO; riconoscimenti in Italia, Francia e Afghanistan.